

1

Scomparsa L'80enne aveva gestito a lungo con la moglie l'officina di corso Sempione

Addio al fondatore della Verde

Gravellona in lacrime per Giancarlo Gastrocci

GRAVELLONA TOCE - La chiesa di San Pietro Apostolo sabato 19 maggio ha ospitato praticamente tutta la città per l'ultimo saluto a **Giancarlo Gastrocci**, 80 anni, morto durante il ricovero alla casa di cura "Massimo Lagostina", avvenuta giovedì scorso. Già perché Gastrocci per la sua Gravellona aveva fatto davvero tanto. Meccanico specializzato in cicli e motocicli, nel 1973 era stato cofondatore della Croce Verde di Verbania. Nel 1975, poi, con alcuni amici era riuscito a dare vita ad un gruppo, sempre della Croce Verde, anche a Gravellona. E proprio della Croce Verde era rimasto a lungo presidente, ma prima di tutto era stato un volontario che non si risparmiava mai. Fuori dalla chiesa durante i funerali c'erano anche due ambulanze, le cui sirene hanno suonato per lui all'uscita del feretro. Alle esequie, celebrate da don Samuele Pizzolato, riconoscenti per quanto l'80enne ha fatto per la sua città c'erano anche il sindaco Gianni Morandi, la sua vice Anna Di Titta, e il consigliere di maggioranza Ernesto Meazza.

«Giancarlo in un primo momento era stato ricoverato all'ospedale di Verbania - racconta la moglie **Luciana Nicolazzi** -. Alla Lagostina di Omegna doveva trascorrere soltanto un mese di sollievo, poi l'avremmo riportato a casa. Ma la malattia, che lo aveva colpito tanti anni fa, non gli ha lasciato scam-

po. Era stato costretto a chiudere l'officina di corso Sempione il 23 dicembre del 2004, quando era andato in pensione. Da allora aveva dovuto rinunciare a tante cose, ma mai ad occuparsi, insieme a me, dei suoi amati nipoti Chiara, Luca e Matteo, figli della nostra Valentina (*docente alle scuole medie di Gravellona, ndr*) avuti con nostro genero Erasmo».

Tante le testimonianze d'affetto ricevute dalla famiglia: «Non immaginavo che venisse a salutarlo così tanta gente - racconta ancora la moglie -. Ha dato tanto per la sua Gravellona e ha dato l'anima per la "Verde". Era una brava persona, un bravo marito e papà, così come un bravo nonno. Ha lasciato un bel ricordo in tutte le persone che lo hanno conosciuto». A ricordare l'80enne è anche il presidente della Croce Verde **Stefano Barassi**: «Gastrocci ha lasciato un ricordo e un'eredità importante che portiamo avanti quotidianamente. Per me che sono entrato in Croce Verde a 15 anni è stato un maestro e una guida, siamo orgogliosi di averlo potuto affiancare nel percorso di crescita. Accanto al suo ruolo, poi, mi piace ricordarlo anche per la sua professione, per noi ragazzini con il motorino era un punto di riferimento come meccanico».

Ora le ceneri di Gastrocci si trovano nel cimitero cittadino accanto ai genitori.

t.a.-l.zir.



Giancarlo Gastrocci se n'è andato a 80 anni mentre era ricoverato alla Lagostina di Omegna